



*Agenzia Italiana  
per la Cooperazione allo Sviluppo*

**SEDE DI GERUSALEMME**

**IL DIRETTORE DI SEDE**

VISTA la Legge n.125 dell'11/08/2014 ed in particolare l'art. 18, che stabilisce che all'Agenzia è attribuita autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, patrimoniale e di bilancio;

VISTO il Regolamento recante lo Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con DM n. 113 del 22/07/2015, ed in particolare l'art. 5, comma 1, lett. f), che prevede che l'Agenzia adotti gli atti di gestione necessari per il conseguimento dei propri obiettivi e, nell'ambito della programmazione annuale, eserciti i relativi poteri di spesa, fermo restando il limite di cui all'art. 17, comma 6, della L. 125/2014;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015 n. 2438, recante approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 dicembre 2015 n. 1002/2500, recante approvazione del "Regolamento interno di contabilità dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., disciplinante il Codice dei Contratti Pubblici, in particolare l'art. 1 comma 7 che dispone circa le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, tenendo conto dei principi fondamentali del medesimo Codice dei Contratti Pubblici e delle procedure applicate dall'Unione europea e dalle organizzazioni internazionali;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del succitato Codice dei Contratti Pubblici, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017, n. 192 "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero", in particolare l'art. 21 che dispone l'applicazione della versione più aggiornata delle PRAG (Procurement And Grants for European Union external actions – A Practical Guide) per i contratti relativi agli interventi di cooperazione allo sviluppo dei quali una sede estera dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo risulta stazione appaltante, fermi restando gli articoli 4, 5, 6 e 8 nonché i commi 5, 6 e 7 dell'art. 7 del Regolamento MAECI;

VISTA la Determina del Direttore dell'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo n. 303/2018 del 16/10/2018, con il quale è stato rinnovato a Cristina Natoli l'incarico di direttore della Sede di Gerusalemme dell'Agencia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

CONSIDERATO che questa Sede ha necessità di acquistare servizi di consulenza in merito ai diritti garantiti dal diritto internazionale a detenuti e prigionieri e relative buone pratiche sul monitoraggio delle condizioni di detenzione, nello specifico, sono richiesti servizi di consulenza dal 10 al 14 dicembre 2019, quali consolidamento delle competenze dei funzionari del Ministero della Giustizia e della Procura Generale palestinesi sugli standard internazionali per garantire i diritti dei detenuti nei centri di privazione della libertà, visite nelle carceri palestinesi e relativi meeting, unificazione dei modelli per il monitoraggio delle condizioni di detenzione delle carceri palestinesi e conformità agli standard internazionali, attività di consulenza relative alla conformità del sistema carcerario palestinese alle norme sui diritti umani e alla dignità dell'essere umano ecc., così come previsto nell'ambito dell'attività 1.1.2 (Contratti risorse per UDU e monitoraggio prigionieri/donne in loco) e alle attività 2.1.1 (Conferenze), all'interno del Programma "KARAMA - AID 10807";

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, in virtù dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario procedere a: l'acquisto servizi di consulenza in merito ai diritti garantiti dal diritto internazionale a detenuti e prigionieri e relative buone pratiche sul monitoraggio delle condizioni di detenzione (quali consolidamento delle competenze dei funzionari del Ministero della Giustizia e della Procura Generale palestinesi sugli standard internazionali per garantire i diritti dei detenuti nei centri di privazione della libertà, visite nelle carceri palestinesi e relativi meeting, unificazione dei modelli per il monitoraggio delle condizioni di detenzione delle carceri palestinesi e conformità agli standard internazionali, attività di consulenza relative alla conformità del sistema carcerario palestinese alle norme sui diritti umani e alla dignità dell'essere umano, ecc);

CONSIDERATO che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato locale di riferimento che emergono dal complesso degli elementi disponibili *in loco*, il valore stimato dell'appalto ammonta a Euro Euro 5.000,00 (Euro cinquemila/00) comprensivi di IVA ed imposte indirette;

VISTA la proposta del 11/11/2019 da cui risulta che l'operatore economico Antigone ONLUS offre di rendere le prestazioni per l'importo di Euro 4.910,00 (Euro quattromilanovecentodieci /00) comprensivi di IVA ed delle imposte indirette;

CONSIDERATO che, sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, il suddetto importo è inferiore ad € 20.000,00;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del dott. Davide Torsani in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto;

CONSIDERATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto, il paragrafo 2.6.1 della "Practical Guide" per "Procurement And Grants for European Union external actions", prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto ad un *single tender* e che per maggiore trasparenza si è proceduto ad una indagine di mercato informale con la richiesta di preventivi da cui risulta che Antigone Onlus ha inviato l'offerta economicamente più vantaggiosa e tecnicamente valida;

VERIFICATO che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nell'AID N° 10807;

## DETERMINA

1. l'avvio di una procedura per acquisire la fornitura dei servizi necessari per eseguire le attività previste nel programma KARAMA - AID 10807, mediante affidamento diretto ad un *single tender* di cui al paragrafo 2.6.8 della "Practical Guide" per "Procurement And Grants for European Union external actions", in ottemperanza all'art. 21, comma 1, del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017, n. 192, a Antigone ONLUS, Indirizzo: Via della Dogana Vecchia, 5 – 00186 Roma (Italia); Codice Fiscale: 97117840583
2. Il relativo importo di spesa è pari ad Euro 4.910 (Euro quattromilanovecentodieci /00), comprendivo di imposte indirette e IVA e graverà sull'intervento di cooperazione N° AID 10807 per Euro 4.910 (Euro quattromilanovecentodieci /00)
3. È nominato quale responsabile unico del procedimento il dott. Ali Abu Kaf che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi;

Gerusalemme, 21/11/2019

Cristina Natoli  
Il Direttore di AICS Sede di Gerusalemme



*Cristina Natoli*